Anno [illegible] Giovedì 23 Settembre 1869 N. 215

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | [illegible] | L. [illegible] | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

## RAPPORTO

Del ministro dell'interno col quale accompagnava la relazione della Commissione d'inchiesta sui casi delle provincie dell'Emilia in occasione della tassa del macinato:

*Sire*,

La attuazione della legge 7 luglio 1868, numero 4490, con cui si stabiliva una tassa su la macinazione dei cereali, non poteva non sollevare, e sollevò difatti, molte e tutte serie difficoltà.

Gli animi se ne trovavano commossi, l'agitazione si fece grave in alcune delle provincie centrali; il Vostro governo credette dover affidare ad un comandante militare taluna delle facoltà pel potere esecutivo.

La Camera dei deputati, adottando nella tornata del 26 gennaio 1869, dopo lungo contrasto, l'ordine del giorno puro e semplice su le proposte tendenti a censurare la condotta del governo, consacrava quello che la necessità aveva prodotto.

Immediatamente poi quasi ad unanimità:

« Dopo le spiegazioni date e gli impegni presi dal ministero, lo invitava ad *accertare*, mediante apposita inchiesta, le *cause* dei recenti perturbamenti, massime nelle provincie ove si manifestarono con maggior intensità, ed a *proporre* i *provvedimenti*, che saranno del caso. »

Vostra Maestà, su la proposta del ministero dell'interno, con decreto 14 marzo 1869, nominava « una Commissione d'inchiesta per *accertare le cause* che diedero luogo ai disordini delle provincie di Parma, Reggio d'Emilia, Bologna e Modena ad occasione dell'applicazione della legge su la tassa del macinato. »

La Commissione adempì con solerzia, sagacia ed indipendenza al suo mandato; ritardata, per l'ampiezza delle ricerche instituite, la relazione, formata il 16 giugno 1869, che mi onoro di presentare a V. M., dimostra, quante cure vi siano state spese dagli egregi uomini chiamati a comporla e sono: Mantellini commendatore Giuseppe, consigliere di Stato, *presidente*; Ferreri cavaliere Giuseppe, sostituto-procuratore generale del re, Baravelli cavalier ingegnere Paolo, ispettore generale al ministero delle finanze; Carlotti cavaliere Davide, consigliere delegato alla prefettura di Livorno; Berti cavaliere avvocato Lodovico, consigliere provinciale della provincia di Bologna; Ferracchini cavaliere avvocato Enrico, vice presidente del Consiglio provinciale della provincia di Reggio nell'Emilia; Osenga professore Giuseppe, facente funzioni di presidente della Commissione temporanea dei conti in Parma; Cavassola avvocato Giannetto, segretario al ministero interni, *segretario*.

La relazione, con gli annessi documenti, sarà presentata alla Camera, appena riunita; ma l'importanza dell'argomento richiede un esame non così differito; e d'altronde la pubblicità anticipata potrà servire per istudio a chi dovrà poi sopra di essa recare giudizio, come per preparare anche quel primo sindacato che sta nella pubblica opinione.

Il mandato della Commissione era di *accertare le cause*, onde, queste accertate potesse il governo di V. M. vedere quali *provvedimenti* fossero a *proporsi*, quali dipendessero dalla M. V., quali dal concorso del potere legislativo.

Sia che le due parti si tengano intieramente connesse, sia che lo studio delle cause abbia trascinato quegli egregi uomini ad entrare nel campo pratico, fatto è che le conclusioni della Commissione abbracciano anche i provvedimenti.

Anzi, aperto in quel modo il campo, le proposte della Commissione spaziarono liberamente dallo esercizio, della prerogativa sovrana di grazia sino alla riforma della legge sul macinato.

E trascurando i minori; di cui taluni quasi disciplinari o domestici, i provvedimenti indicati si possono riassumere:

1. Amnistia pei trascorsi dell'ignoranza;

2. Ricomporre, dove guasti o distrutti; gli archivi dei comuni;

3. Correzione della fondiaria per Reggio e per Modena;

4. Costruzione della ferrovia tra Parma e Spezia per Pontremoli.

5. Liberare il campagnuolo dal servizio attivo della guardia nazionale;

6. Nuovo assetto e riparto dell'imposta su la ricchezza mobile per i campagnoli;

7. Quanto al macinato, ampie facoltà all'amministrazione per applicarlo col contatore ovvero con sorveglianza continua, onde rivedere la tassa, coordinandola alle mutazioni che di mano in mano si verifichino;

8. Moderazione della tariffa pel granoturco.

Potrebbe, a prima giunta, sembrare che siffatte proposte fossero il portato dei giudizi meno favorevoli sull'amministrazione sì politica come finanziaria; ma nella relazione Vostra Maestà troverà, ad ogni passo, apprezzamenti degli atti e delle persone, i quali, appunto perchè condotti con una severità lontanissima da ogni indulgenza, si cattivano una maggior credenza e che pure recano giudizi in favore od a chiarimenti della condotta di tutti.

L'esame della Commissione, come il voto della Camera, risguarda a due ordini di fatti: gli uni politici o generali, gli altri finanziari o speciali.

Il ministero delle finanze si occuperà specialmente degli argomenti di tassa; incombe al ministero dell'interno l'occuparsi degli altri.

I fatti verificatisi nei primi di gennaio in talune località dell'Italia centrale si presentarono con un apparato di tale gravità che il governo credette doverví provvedere coll'affidare al generale Cadorna una missione speciale. Col decreto del 5 di quel mese venivano concentrati in di lui mano i mezzi per imprimere alle misure di prevenzione o di repressione, un indirizzo d'unità che male sarebbesi potuto sperare dallo spartimento del territorio sotto giurisdizione di magistrati ed autorità diverse.

Eravi o no necessità d'ordinare quella missione? (*Continua*)

## — Togliamo dal Pungolo di Milano:

*21 Settembre*

Una nuova causa di conflitto sorge ora ad accrescere la pericolosa precarietà in cui vive l'Europa, malcontenta sempre dell'oggi e incertissima del domani.

Questa nuova causa la troviamo nell'atteggiamento che prendono gli Stati Uniti d'America nella quistione di Cuba. Jeri un telegramma dell'*Agenzia Stefani* ci faceva sapere che il rappresentante americano a Madrid aveva creduto proprio dovere segnalare al suo governo la profonda impressione destata nel popolo spagnuolo da una Nota Americana relativa appunto alla questione di Cuba.

Ecco ora quali — a detta del *Sun*, autorevole giornale di Nuova York — sarebbero le proposte contenute nella Nota che ha tanto irritato l'orgoglio spagnuolo:

1. La Spagna riconoscerà l'indipendenza di Cuba sotto il comando di Cespedes.

2. Cuba pagherà alla Spagna, per l'abbandono de' suoi diritti di dominio, un'indennità la cui somma sarà fissata da un trattato ulteriore.

3. Questa indennità, qualunque ne sia la cifra, sarà pagata in *boni* del governo cubano, a scadenze da convenirsi.

4 Questi *boni* saranno garantiti dagli Stati Uniti.

5. Sarà proclamato un armistizio fra gli insorti e le truppe spagnuole, subito dopo la firma del trattato. L'esercito spagnuolo sgombrerà l'isola di

Cuba appena il detto trattato sarà ratificato dai rappresentanti della colonia, e che il Congresso degli Stati Uniti avrà approvata la garanzia dei *boni* citati.

La Nota stessa, sempre a quanto ne riferisce il *Sun*, si chiuderebbe con la minaccia che ove le condizioni proposte dal governo di Washington non fossero accettate dalla Spagna, gli Stati Uniti riconoscerebbero immediatamente l' indipendenza di Cuba.

Questa minaccia ha una importanza che certo non può sfuggire ai nostri lettori.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Hanno asserito alcuni che nel piano finanziario dell'on. conte Digny da presentarsi all' esame della Camera per aumentare le rendite dello Stato, fosse pure compresa una tassa così detta di famiglia, presso a poco come esisteva anche sotto il cessato Governo granducale.

Da quanto ci consta tali asserzioni non avrebbero gran fondamento, ma si avrebbe ragione di credere che voglia invece l'on. Digny introdurre una tassa sulle bevande, già da gran tempo preconizzata, e quale si trova attualmente attivata in Francia, in Inghilterra e in America.

E più oltre:

Anche l' onorevole Minghetti sembra che abbia in serbo grandi cose da presentare all' esame della Camera. Dicesi che tenga preparati varii progetti per un nuovo sistema amministrativo che dovrebbe influire sul risorgimento dell' agricoltura e del commercio nazionale. *(Opinione)*

— L' *Opinione Nazionale* reca:

Ci vien fatto credere, che all' apertura del Parlamento, l' onor. Pironti prenderà sopra di sè tutta la responsabilità de' suoi atti, adducendo d' altra parte sì gravi e convincenti ragioni che giustificheranno pienamente i provvedimenti i quali levarono tanto rumore nella stampa dell' opposizione.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Togliamo dalla *Gazz. di Torino*:

Rilevasi dai giornali di Parigi che il maresciallo Prim, accompagnato da Olozaga e da Silvela, ebbe un colloquio di un' ora con Napoleone.

Alcuni aggiungono che si parlò della faccenda di Cuba, che non può riuscire indifferente neppure alle altre potenze che hanno colonie in America.

Nella Spagna poi essa è presentemente il principale pensiero del governo e della nazione.

Gli ultimi consigli dei ministri non si occuparono che di essa: la commissione permanente delle Cortes tenne sedute per essa; i giornali sono unanimi nel dire che bisogna salvare Cuba ad ogni costo, e sacrificare per essa l' ultimo centesimo, l' ultima cartuccia, l' ultima goccia di sangue.

I giornali americani i quali non sono meno preoccupati della quistione che gli stessi giornali spagnuoli ci annunziano che nel Perù, nel Chilì e nelle altre colonie spagnuole d' un tempo, si fanno voti pel trionfo dell' insurrezione cubana, si comprano navi, si arruolano volontari per aiutarla.

La Spagna raccoglie i frutti dell' oppressione che esercitò per tre secoli in quelle contrade.

SPAGNA — L' *Imparcial* annuncia che in tutte le provincie della Spagna regna la più perfetta tranquillità. Dei carlisti non se ne parla più.

— Scrivesi da Madrid che il governo spinge colla massima attività i preparativi d' imbarco dei rinforzi destinati a Cuba. *(Pungolo)*

## CRONACA LOCALE

### CONSIGLIO COMUNALE
### DI FERRARA

*Questo di 27 Luglio* 1869 *alle* 12 *merid.*
Sessione straordinaria
(*Cont. V. N.* 212, 213 e 214)

Il Consigliere avv. Novi, trova lodevolissimo l' operato del sig. avv. Mazzucchi, come quello che potrà ristabilire su nuove e certe basi l' economia comunale, e a togliere ogni dubbio ed ogni causa di contesto vorrebbe che le proposte misure fossero approvvate derogando a tutte le precedenti deliberazioni. Se un' eccezione pei fossi è, a suo credere, a riguardo della partita Baratelli, che crede doversi troppo presto pagare per essere stata per sentenza assegnata al sig. Pavanelli, e trattarsi per conseguenza di una eliminazione effimera. Ma il sig. consigliere conte Giustiniani, che è uno dei Sindaci del fallimento Baratelli, dice che l' assegnazione non riguarda che ai frutti, non alla sorte del cui pagamento non è dato prevedere il momento. Questa spiegazione dà campo al sig. assessore Mazzucchi per insistere sull' opportunità della eliminazione proposta anche per questa partita, la quale sarà riprodotta in Bilancio a suo tempo. Quanto alla revoca delle deliberazioni dalle quali dipendono i fondi per lavori comunali che si propone di sopprimere, osserva che gran parte di queste deliberazioni risguardano lavori i cui piani soggiacquero a cambiamenti radicali, ed alla cui esecuzione si trovò necessario provvedere con altri mezzi e con successive deliberazioni, quelle primitive deliberazioni, sono già cessate di fatto e non hanno più valore alcuno, e la proposta eliminazione di fondi non è che una conseguenza semplice delle misure già prese e che vanno a prendere al riguardo. Dunque non trova necessaria una revoca, come non vede che non si possano mantenere fermo le altre deliberazioni che riguardano lavori solamente sospesi, e per le quali si propone una sospensione temporanea di fondi per mancata esecuzione dei lavori stessi, salvo di ripoterne i fondi in Bilancio senza discussione di merito quando ne verrà il tempo. A queste spiegazioni il Consigliere Novi e con esso anche il Consigliere Assessore Giustiniani non si acquietano. Essi persistono nel credere necessaria l' accennata revoca e l' annullamento di ogni precedente deliberazione, senza di che il debito del Comune sarebbe sempre mantenuto, e le proposte eliminazioni non sarebbero che semplici palliativi. Eccepisce di nuovo il sig. Assessore Mazzucchi e venendo ai dettagli delle partite, e delle ragioni a cui si raccomandano le proposte soppressioni, intende provare che una deliberazione presa in considerazione delle ragioni stesse equivale ad una deroga per tutto ciò che devesi assolutamente sopprimere, e libera l' Amministrazione da un peso insostenibile senza offendere suscettività o diritti qualsiasi per tutto il rimanente. A lui sembra che lo scopo ricercato dalli signori Novi e Giustiniani fu egualmente raggiunto. Il Consigliere Zannini domanda se questa revoca comprenda non solo i lavori proposti d' ufficio, ma quelli eziandio deliberati in seguito ad istanze private e a ciò risponde il Consigliere Novi che la revoca deve abbracciarli tutti.

Il Consigliere sig. conte Saracco vorrebbe almeno che tutti i lavori sospesi, soltanto, e pei quali si vanno a togliere i fondi avessero la precedenza nei prossimi Bilanci, è a tal uopo che chiede siano dati gli ordini opportuni all' ufficio Tecnico. Il Consigliere Novi presenta al Banco della presidenza la sua proposta così formulata « Il Consiglio accetta le conclusioni della proposta dell' On. Giunta, previa revoca di tutte quelle precedenti deliberazioni che potessero trovarsi in opposizione alle conclusioni della proposta stessa.

Messa a voti è approvata a grande maggioranza.

2. Provvisione di fondi per spese decretate dal Consiglio, dopo la chiusura del Bilancio 1869.

L' Assessore sig. Avv. Carlo Mazzucchi legge un suo rapporto diretto all' On. Giunta, e da questa fatto proprio, sulla necessità che sia provveduto ai mezzi onde far fronte ai vari titoli di spese nuove stanziate dopo la formazione del Bilancio del corrente anno, nonchè ad altri che si vanno a proporre nell' odierna tornata, la maggior parte dei quali ultimi rappresentano impegni già contratti come emergerà dalle relative speciali relazioni. Infine propone che sia egualmente provveduto ad alcune dichiarazioni di incasso già accertate, e che si erano calcolate nel Bilancio dell' Esercizio medesimo.

Le nuove spese già approvate sono:

1. Quelle incontrate e da incontrarsi per conto dell' Impresa Teatrale per lo spettacolo di Primavera del corr. anno previste in . . . . . . L. 9000. —

2. Spesa occorrente per la stipulazione delle affrancazioni dei livelli a favore di Enti morali, e relative liquidazioni di laudemj presunte in . . . . . . . « 6500. —

3. Sussidio accordato alla Simonini Vedova di Enrico Dumas . . . . . . . « 250. —

4. Indennità d'alloggio all' Ispettore Antonio Livraghi in annue . . . . . . « 250. —

5. Prezzo d'acquisto e spesa di stipulazione del contratto degli stabili già demaniali annessi al Palazzo Comunale . . . . . . . « 5100. —

6. Acquisto di N. 6 Azioni del Club Appennico . . « 360. —

7. Indennizzo alli Fratelli Sani per l' allargamento della strada detta del Mascheraio« 926. 44

8. Concorso nella spesa per gli studi di una Ferrovia da Rimini a Verona . . . « 2000. —

9. Acquisto di un tratto di terreno in Porporana pel nuovo Cimitero di proprietà Tosi Antonio . . . . . . . « 603. —

10. Compenso a Giovanni Remondini già Regolatore delle Acque del Castello in correspettività di rinuncia ad ogni diritto o pretesa per la

soppressione del suo assegno a carico del Bilancio Comunale . . . . . . . . « 532. —

11. Fondo occorrente per completare il Bilancio parziale della Guardia Nazionale del corrente esercizio . . « 2200. —

12. Gratificazione a Cavallini Luigi ex Furiere Maggiore della Guardia Nazionale . . . . . . . . . . « 250. —

In tutto Ital. L. 27971. 44

Le entrate deficienti sono:

1. Sulla Tassa del Bestiame L. 3000. —
2. Abbandono della Tassa sul valore locativo . . . « 2000. —

Italiane L. 5000. —

Totale complessivo di It. L. 32971. 44

oltre a quanto il Consiglio vorrà approvare delle altre nuove spese portate all' Ordine del giorno.

La provvisione proposta dal referente consiste nell' aumentare il sovraccarico sulla fondiaria nelle tre ultime rate del corrente anno, delle L. 32971. 44 quanto delle altre somme che verranno in seguito approvate e proposte sotto il N. 3.

Ninno avendo chiesto la parola viene posta a voti la massima, che viene approvata a grande maggioranza.

*(Continua)*

**Arresto** — A tranquillizzare maggiormente le popolazioni del Centese e del Bondesano in questa Provincia, abbiamo la compiacenza di annunciare che il latitante malfattore Nannini Lazzaro di Buonacompra (Cento) fu in questa mattina arrestato dagli Agenti di P. S. presso la nuova Prefettura nel Borgo di S. Luca, e passato nelle carceri Giudiziarie a condividere la sorte dell' altro suo compagno Vancini del quale altra volta si tenne argomento.

**Questa sera** la Dramm: Compagnia di *Carlo Lollio* esporrà:

LA FORZA DELLA COSCIENZA
Dramma in 4 atti.

Indi seguirà la farsa col titolo:

LA VEDOVA DELLE CAMELIE

—o—

UFFICIO I° DI STATO CIVILE

22 Settembre 1869.

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 3. — Totale 7.

MATRIMONI — Uccellini Ferdinando di Ferrara, d'anni 29 celibe, fornaio, con Barbieri Angela di Ferrara, d'anni 30, vedova — Piccinini Antonio di Ferrara, d'anni 23, celibe, locandiere, con Marani Anna Maria di Ferrara, d'anni 17, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

— o —

# Prestito a Premi 1866

## DELLA CITTÀ DI MILANO

12ª Estrazione — 16 Settembre 1869

SERIE ESTRATTE:

**228 - 396 - 1963 - 3544 - 6342**

Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionali.

**Serie 228**

Numero 16 . . . . . . . L. 100
„ 21 . . . . . . . „ 20
„ 25 . . . . . . . „ 50
„ 28 . . . . . . . „ 20
„ 30 . . . . . . . „ 50
„ 33 . . . . . . . „ 100
„ 38 . . . . . . . „ 20
„ 56 . . . . . . . „ 20
„ 57 . . . . . . . „ 20
„ 65 . . . . . . . „ 20
„ 76 . . . . . . . „ 50

**Serie 396**

Numero 24 . . . . . . . L. 20
„ 68 . . . . . . . „ 50
„ 81 . . . . . . . „ 500
„ 96 . . . . . . . „ 20

**Serie 1963**

Numero 11 . . . . . . L. 20
„ 31 . . . . . . „ 20
„ 39 . . . . . . „ 20
„ 51 . . . . . . „ 100
„ 70 . . . . . . „ 20
„ 80 . . . . . . „ 1,000
„ 85 . . . . . . „ 30,000
„ 98 . . . . . . „ 50

**Serie 3544**

Numero 6 . . . . . . . L. 50
„ 23 . . . . . . . „ 20
„ 31 . . . . . . . „ 20
„ 34 . . . . . . . „ 20
„ 40 . . . . . . . „ 20
„ 52 . . . . . . . „ 20
„ 85 . . . . . . . „ 20
„ 94 . . . . . . . „ 20

**Serie 6342**

Numero 25 . . . . . . . L. 50
„ 30 . . . . . . . „ 100
„ 49 . . . . . . . „ 50
„ 69 . . . . . . . „ 100
„ 77 . . . . . . . „ 50

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 Dicembre 1869 presso la Cassa Comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 Dicembre 1869.

*Milano 16 Settembre 1869.*

**La Giunta Municipale**

IL SINDACO
G. BELINZAGHI

PINI, Assessore

**Per la Commissione**

SERVOLINI CARLO, *Ass. Munic.*
SALA LUIGI, *Cons. Comunale.*
CAGLIO PIETRO

*Il Segretario*
GIANI

*Serie sortite nelle precedenti estrazioni*

56. 75. 165. 496. 497. 531. 562. 591. 619. 717. 733. 1049. 1245. 1859. 1970. 2087. 2259. 2325. 2530. 2668. 2713. 3012. 3023. 3036. 3108. 3119. 3312. 3514. 3553. 3960. 4034. 4326. 4470. 4495. 4497. 4952. 5257. 5363. 5377. 5454. 5672 5835. 6099. 6500. 6511. 6591. 6677. 6781. 6852. 6897. 7001. 7014. 7283. 7371. 7495.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| 24. *Settembre.* | 11. | 55. | 15. |

**Osservazioni Meteoriche**

| 22 SETTEMBRE | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 757, 01 | mm 757, 01 | mm 759, 05 | mm 763, 50 |
| Termometro centesimale | o + 16,5 | o + 13,8 | o + 12, 1 | o + 14,4 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 12, 30 | mm 11, 72 | mm 10, 14 | mm 10,82 |
| Umidità relativa | o 88, 3 | o 99, 8 | o 96. 6 | o 88,8 |
| Direz. del vento | NO | N | N | O |
| Stato del Cielo | piogg. | piogg. | piogg. | nuvolo |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | o + 11, 0 | | o + 16, 5 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 7, 0 | | 6, 2 | |

Pioggia quasi incesante dalle ore 7 1/2 circa ant. alle ore 7 circa pom. Acqua caduta m. m. 47. 32. La minima temp. ebbe luogo prima dalle ore 3. pom. la massima alle ore 9. ant.

—o()()o—

# VARIETÀ

FURTO AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Leggesi nell' *Opinione* in data del 21 corrente:

Questa mattina, fu trovata aperta la porta del Ministero di grazia e giustizia, senza che il portinaio si fosse scomodato ad aprirla. Ch' è, che non è? Si è che i ladri erano penetrati nel gabinetto dell' economo, cassiere del Ministero, e rotta la cassa di ferro, ne portarono via i valori, e se ne andarono, senza aver neppure la cortesia di richiudere l' uscio del gabinetto, nè la porta verso strada, che parrebbe siano state aperte con grimaldelli. Nè il portinaio, nè gli uscieri che dormono nel Ministero, si accorsero di nulla.

Fra' valori rubati ce n'erano d' impiegati, i quali, essendo andati in vacanza, affidarono alla cassa dell'economo ciò che avevano di denaro e di oggetti preziosi.



## Telegrafia Privata

*Firenze* 22. — *Vienna* 21. — Cambio su Londra 122 60.

*Parigi* 21. — Rettificazione alla chiusura della Borsa:

Rendita italiana 53-15. Dopo Borsa 53-25.

*Madrid* 21. — Ieri i repubblicani di Saragozza fecero una dimostrazione in occasione dell' arrivo di Castellar. Diversi oratori ma specialmente Castellar, pronunziarono discorsi protestando contro la scelta d' un sovrano straniero. Si gridò viva la repubblica, ma l' ordine non fu turbato.

*Dresda* 22. — Ieri il teatro reale prese fuoco e fu distrutto completamente.

*Berlino* 22. — La *Gazzetta della Croce* annunzia che il principe ereditario e la principessa partiranno il 6 ottobre per l' Italia. Il principe andrà a Brindisi, Costantinopoli, e Suez. La principessa nella Svizzera.

*Belgrado* 22. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i nomi dei nuovi membri del consiglio di Stato. Il senato è ricostituito, rimane presidente Marinovie.

*Tarragona* 21. — Ieri il popolo accompagnando il generale repubblicano Pierrad, inalberò alcune bandiere portanti insegne incostituzionali. Il segretario del governatore, perchè ordinò che venissero tolte le iscrizioni fu uc-

ciso dalla folla. Si attende che Serrano prenda misure energiche contro l' uccisore.

*Vienna* 22. — Un telegramma da Berlino allla *Presse*, dice che Werther è nominato ambasciatore a Parigi, probabilmente gli succederà il principe di Reuss. Questa notizia è senza fondamento.

*Londra* 22. — Il *Times* annunzia che Sickeles domandò di poter ritirare la nota comunicata al Gabinetto spagnuolo, perchè avendo ecceduto le istruzioni, è probabile che sia sconfessato dal suo governo.

---

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 . . . | 70 87 | 70 92 |
| » italiana 5 0[0 in cont. | 53 30 | 53 — |
| *(Valori diversi)* | | |
| Ferrovie Lombardo Venete . | 512 — | 512 — |
| Obbligazioni » » | 247 50 | 247 — |
| Ferrovie Romane . . . . . | — — | 51 — |
| Obbligazioni » . . . . . | 135 50 | 134 — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele. . | 158 — | 158 — |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 162 — | 162 — |
| Cambio sull' Italia . . . . | 4 1[8 | 4 1[4 |
| Credito mobiliare francese . . | 210 — | 217 — |
| Obbligaz. Regia dei Tabacchi . | — — | 423 — |
| *Vienna*. Cambio su Londra . . | — — | — — |
| *Londra*. Consolidati inglesi . | 93 — | 93 — |

BORSA DI FIRENZE

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita ital. . . . . . | 56 40 — | 55 50 — |
| Oro . . . . . . . . | 20 80 — | 20 85 — |



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*